



**UNIVERSITÀ
DEL SALENTO**

**FACOLTÀ
DI GIURISPRUDENZA**

Centro Ecotekne –
Plesso R2
73100 Lecce

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN

GIURISPRUDENZA

(Classe LMG/01)

a.a. 2016-2017

QUINTO ANNO



| Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza Attività didattiche a.a. 2016-2017 | | | | | |
|--|---------------|---|------------|---|---|
| Quinto anno – Attività formative articolate su due curricula (Regolamento didattico a.a. 2012-2013): Indirizzo classico e Indirizzo Amministrativo e Internazionale-comunitario | | | | | |
| Attività formative | S.S.D. | Denominazione insegnamento | CFU | Programmazione didattica 2016-2017 | DOCENTI |
| B)Caratterizzanti | IUS/10 | Diritto processuale amministrativo | 10 | N.2 corsi con esame Corso A/L Corso M/Z | Prof.ssa Gabriella de Giorgi Prof. Francesco Vetrò |
| | IUS/15 | Diritto processuale civile | 15 | N.2 corsi strutturati in moduli integrati con unico esame finale Corso A/L–Corso Base 9 cfu Corso A/L–Corso integrativo 6 cfu | Prof. Francesco Porcari Prof. Giuseppe Miccolis |
| | | | | Corso M/Z–Corso Base 9 cfu Corso M/Z–Corso integrativo 6 cfu | Prof.ssa Carmela Perago Prof. Giuseppe Miccolis |
| | IUS/16 | Procedura penale | 15 | N.1 corso strutturato in moduli integrati con unico esame finale Modulo A – 6 cfu (I sem) Modulo B – 9 cfu (II sem) | Prof.ssa Rossella Mastrototaro Prof. Rossano Ivan Adorno |



DIRITTO PROCESSUALE AMMINISTRATIVO Corso A/L
Prof.ssa Gabriella De Giorgi

| | | | |
|--|------------|-----------------|--------------------------|
| Attività caratterizzanti IUS/10 (Diritto amministrativo) | 10 crediti | corso con esame | <i>Laurea Magistrale</i> |
|--|------------|-----------------|--------------------------|

INFORMAZIONI GENERALI

- **Docente:** Gabriella De Giorgi
- **Orario di ricevimento:** giovedì 12.30-13.30
- **e-mail:** gabrielladegiorgi@libero.it
- **Anno Accademico** 2016-2017
- **Corso di laurea Magistrale**, a ciclo unico in Giurisprudenza
- **Nome insegnamento:** Diritto Processuale Amministrativo (A-L)
- **CFU** 10
- **Anno di Corso dell'insegnamento:** Quinto anno
- **Ambito disciplinare:** Attività caratterizzante
- **SSD:** IUS/10
- **Periodo lezioni:** Secondo semestre
- **Metodi didattici e modalità di esecuzione delle lezioni:** lezioni frontali, seminari di studio, esercitazioni

CONTENUTI PROGRAMMA DEL CORSO

La formazione e l'evoluzione del sistema delle tutele nei confronti della pubblica amministrazione – Il giudice amministrativo – Gli altri giudici delle controversie contro l'amministrazione – L'ambito della giurisdizione del giudice amministrativo – Le forme della giurisdizione – La competenza – Il modello processuale – I principi del giusto processo – La tipologia delle azioni proponibili – Le parti – Gli atti processuali – I presupposti e le condizioni dell'azione – Lo svolgimento del processo di primo grado – Le impugnazioni – La sospensione, l'interruzione e l'estinzione del processo – I riti compatti – I riti speciali – Il giudicato – Esecuzione ed ottemperanza – I ricorsi amministrativi – Il ricorso straordinario al Capo dello Stato.

Testi consigliati:

Un manuale a scelta tra:

- 1) .G. SCOCA (a cura di), *Giustizia Amministrativa*, Torino, Giappichelli Editore, ultima edizione;
- 2) A. TRAVI, *Lezioni di giustizia amministrativa*, Torino, Giappichelli Editore, ultima edizione;



Nel corso delle lezioni saranno forniti ulteriori materiali di studio ed indicazioni bibliografiche.

ALTRE INFORMAZIONI

- **Frequenza studenti:** facoltativa
- **Modalità didattiche:** Lezioni frontali, seminari di studio e esercitazioni
- **Lingua dell'insegnamento:** Italiano
- **Sede:** Lecce
- **Aula:** Complesso Ecotekne – Edificio R2
- **Propedeuticità:** Diritto amministrativo e Diritto processuale civile
- **Presentazione e obiettivi del corso:**
il corso ha ad oggetto i principi e le regole della giustizia amministrativa. L'obiettivo è di far acquisire agli studenti conoscenze e capacità critiche sulla formazione e sull'evoluzione del sistema delle tutele nei confronti della pubblica amministrazione, sulla funzione del giudice amministrativo e degli altri giudici delle controversie di cui è parte la P.A., sulle forme della giurisdizione del giudice amministrativo e delle tipologie di azioni proponibili.
- **Modalità di accertamento dei risultati:** esame orale.
- **Descrizione dei metodi di accertamento:**
verifica della conoscenza e della esatta comprensione dei temi oggetto del programma, anche attraverso l'applicazione della conoscenza degli istituti alle dinamiche del processo.



DIRITTO PROCESSUALE AMMINISTRATIVO Corso M/Z
Prof. Francesco Vetrò

| | | | |
|--|------------|-----------------|--------------------------|
| Attività caratterizzanti IUS/10 (Diritto amministrativo) | 10 crediti | corso con esame | <i>Laurea Magistrale</i> |
|--|------------|-----------------|--------------------------|

INFORMAZIONI GENERALI

- **Docente:** Francesco Vetrò
- **Orario di ricevimento:** giovedì, ore 12 – 13,30 (Studio Docente)
- **e-mail:** f.vetro@libero.it
- **Anno Accademico** 2016-2017
- **Corso di laurea Magistrale** a ciclo unico in Giurisprudenza
- **Nome insegnamento:** Diritto processuale amministrativo (M/Z)
- **CFU:** 10
- **Anno di Corso dell'insegnamento:** Quinto
- **Ambito disciplinare:** attività caratterizzante
- **SSD:** IUS/10
- **Periodo lezioni:** Secondo semestre
- **Metodi didattici e modalità di esecuzione delle lezioni:** lezioni frontali, seminari di studio, esercitazioni, anche nell'ambito di una simulazione di un processo dinanzi al Giudice amministrativo

CONTENUTI PROGRAMMA DEL CORSO

La formazione e l'evoluzione del sistema delle tutele nei confronti della p.A. - Il Giudice amministrativo - Gli altri Giudici delle controversie contro l'Amministrazione - L'ambito della giurisdizione del Giudice amministrativo - Le forme della giurisdizione - La competenza - Il modello processuale - I principi del giusto processo - La tipologia delle azioni proponibili - Le parti - Gli atti processuali - I presupposti e le condizioni dell'azione - Lo svolgimento del processo di primo grado - Le impugnazioni - La sospensione, l'interruzione e l'estinzione del processo - I riti compatti - I riti speciali - Il giudicato - Esecuzione ed ottemperanza - I ricorsi amministrativi - Il ricorso straordinario al Capo dello Stato

Testi consigliati:

F.G. SCOCA (a cura di), *Giustizia amministrativa*, VII ed., Giappichelli, Torino, 2015 - F. VETRÒ, *L'azione di nullità dinanzi al Giudice amministrativo*, Editoriale Scientifica, Napoli, 2012. Nel corso delle lezioni saranno forniti ulteriori materiali di studio e indicazioni bibliografiche.



ALTRE INFORMAZIONI

- **Frequenza studenti:** facoltativa
- **Modalità didattiche:** lezioni frontali, seminari di studio, esercitazioni
- **Lingua dell'insegnamento:** Italiano
- **Sede:** Lecce
- **Aula:** Complesso Ecotekne – Edificio R2
- **Propedeuticità:** Diritto amministrativo
- **Presentazione e obiettivi del corso:**

il corso ha ad oggetto i principi e le regole della giustizia amministrativa. L'obiettivo è di far acquisire agli studenti conoscenze e capacità critiche sulla formazione e sull'evoluzione del sistema delle tutele nei confronti della p.A., sulla funzione del Giudice amministrativo e degli altri Giudici delle controversie di cui è parte la p.A., sulle forme della giurisdizione del Giudice amministrativo e sulle tipologie delle azioni proponibili

- **Modalità di accertamento dei risultati:** esame orale
- **Descrizione dei metodi di accertamento:**
verifica della conoscenza e della esatta comprensione dei temi oggetto del programma anche attraverso l'applicazione degli istituti trattati alle dinamiche del processo.



DIRITTO PROCESSUALE CIVILE – Corso A-L
Prof. Francesco Porcari – Corso base 9 cfu

| | | | |
|--|------------|--|--------------------------|
| Attività caratterizzanti IUS/15 (Diritto processuale civile) | 15 crediti | moduli integrati, con esame unico finale Corso Base 9 cfu Corso integrativo 6 cfu | <i>Laurea Magistrale</i> |
|--|------------|--|--------------------------|

INFORMAZIONI GENERALI

- **Docente: Francesco Porcari**
- **Orario di ricevimento:** durante lo svolgimento delle lezioni, prima e dopo la lezione nella stessa aula o, se occupata, nella stanza del docente, previa prenotazione via email all'indirizzo francesco.porcari@unisalento.it oppure fporcari@gmail.com
Orario di ricevimento: durante i periodi di sospensione delle lezioni, nella stanza del docente ogni venerdì dalle 13:00 alle 14:00 previa prenotazione via email all'indirizzo francesco.porcari@unisalento.it oppure fporcari@gmail.com
- **e-mail:** francesco.porcari@unisalento.it
- **e-mail:** fporcari@gmail.com
- **Anno Accademico** 2016-2017
- **Corso di laurea Magistrale**, a ciclo unico in Giurisprudenza
- **Nome insegnamento:** Diritto processuale civile (Corso Base)
- **CFU:** 9 (*)
- **Anno di Corso dell'insegnamento:** Quinto
- **Ambito disciplinare:** caratterizzante
- **SSD:** IUS/15
- **Periodo lezioni:** annuale (1° e 2° semestre)
- **Metodi didattici e modalità di esecuzione delle lezioni:** lezioni frontali in aula con possibili domande degli studenti; esegesi delle fonti normative e indicazione delle tecniche di interpretazione dei testi di legge; svolgimento di seminari su argomenti specifici inerenti la materia oggetto del corso; possibile uso di slides.

CONTENUTI PROGRAMMA DEL CORSO

1.- **Principi generali:** Funzione strumentale del diritto processuale civile: diritto sostanziale e processo. Tutela giurisdizionale e autotutela privata. Il diritto di azione: la giurisdizione condizionata. Le fonti del diritto processuale civile: costituzionali; ordinarie, nazionali ed europee. Le prassi operative ed il valore del precedente giudiziale. Le singole forme di tutela: le azioni di cognizione, quelle cautelari e quelle esecutive. La giurisdizione. I principi costituzionali. La magistratura e gli altri poteri dello Stato: il conflitto di attribuzioni. L'ordinamento giudiziario: l'organizzazione degli uffici e il giudice unico di



primo grado. L'individuazione del giudice. Il momento determinante la giurisdizione e la competenza. La giurisdizione ordinaria. Le questioni di giurisdizione: giudici ordinari e pubblica amministrazione; giudici ordinari e giudici speciali; i limiti internazionali alla giurisdizione: la legge 31 maggio 1995, n. 218. Gli strumenti ordinari e speciali per definire le questioni di giurisdizione: il regolamento di giurisdizione e il conflitto di attribuzioni secondo il c.p.c. La competenza. La deroga. I rapporti tra i giudici del medesimo ufficio: i rapporti tra sede principale e sezioni distaccate del tribunale, tra collegio e giudice unico. L'indipendenza e la responsabilità del giudice. Le modificazioni della competenza per connessione. La sospensione del processo. I poteri del giudice. Il giudizio di equità. Gli ausiliari del giudice. Le parti. La legittimazione ad agire e a contraddire: il litisconsorzio necessario; gli interventi; il pubblico ministero; i giudizi con pluralità di parti; le azioni proponibili dai sindacati e dalle associazioni di consumatori e di utenti. La capacità processuale. La rappresentanza tecnica: l'ordinamento professionale; il principio della libera circolazione delle persone e dei servizi nell'UE. Gli atti di parte: il principio di libertà delle forme. La nullità degli atti. Le notificazioni. I provvedimenti: sentenze, ordinanze e decreti. Il regime delle spese e la responsabilità aggravata. Il gratuito patrocinio e il patrocinio a spese dello Stato. 1 bis. - Il procedimento di mediazione finalizzata alla conciliazione introdotto dal D. lgs. 4 marzo 2010, n. 28, dal D.M. 18 ottobre 2010, n. 180 e dal D.M. 6 luglio 2011, n. 145.

2.- La cognizione ordinaria: I processi a cognizione piena ed esauriente in primo grado:- il processo ordinario innanzi al tribunale - il processo ordinario innanzi al giudice di pace; - il processo del lavoro ed il suo ambito di applicazione; - il processo di opposizione alle ingiunzioni amministrative; L'atto introduttivo (citazione e ricorso). Gli effetti sostanziali e processuali delle domande giudiziali. La nullità. I processi introdotti con ricorso: in particolare i processi di separazione e di divorzio. La trattazione della causa. Le sezioni stralcio per lo smaltimento dell'arretrato. L'istruzione probatoria. L'individuazione dei fatti controversi: l'ammissione e la non contestazione. L'onere della prova. I poteri istruttori del giudice: ammissibilità e rilevanza dei mezzi di prova. L'esibizione dei documenti. Il procedimento per il rilascio di copie da pubblici depositari. Il sequestro di documenti. Le prove documentali: l'atto pubblico; la scrittura privata; le copie; i documenti non scritti; il documento informatico. La verifica e la querela di falso. Le prove costituenti: la prova testimoniale; la confessione; il giuramento. Gli argomenti di prova. Le prove atipiche. La conciliazione. L'estinzione. La decisione. I processi innanzi alla corte di appello quale giudice di unico grado. L'arbitrato. I procedimenti in camera di consiglio. I provvedimenti decisori. Provvedimenti definitivi e non definitivi. La cosa giudicata formale e sostanziale. L'esecuzione provvisoria e le inibitorie. L'effetto espansivo. 2.1 Il procedimento sommario di cognizione. Il procedimento ex artt. 702bis e ss. L'eventuale trasformazione del rito in ordinario di cognizione. La fase di appello. 2.2. Cenni alle forme di tutela collettiva risarcitoria e restitutoria. L'art. 140-bis cod. consumo e la azione di classe a tutela di consumatori e utenti.

3.- Le impugnazioni. Il principio dell'unità del giudizio di impugnazione. L'appello: i provvedimenti impugnabili; il c.d. «filtro in appello» (l. 134/2012); i motivi; l'effetto devolutivo; i provvedimenti: la rimessione della causa al primo giudice; il procedimento: ordinario e del lavoro. Il regolamento di competenza: i provvedimenti impugnabili; il procedimento. La cassazione: i provvedimenti



impugnabili; i motivi del ricorso ordinario; il ricorso per violazione di legge; i provvedimenti; il procedimento. Il giudizio di rinvio. La revocazione: i provvedimenti impugnabili; i motivi; i provvedimenti; il procedimento. L'opposizione di terzo: i provvedimenti impugnabili; i motivi; i provvedimenti; il procedimento. Il reclamo: i provvedimenti impugnabili; i motivi; i provvedimenti; il procedimento. L'impugnazione del lodo arbitrale: i motivi; i provvedimenti; il procedimento.

4.- La cognizione sommaria. Il procedimento per ingiunzione: procedimento monitorio puro e documentale; la fase sommaria; la provvisoria esecuzione; l'opposizione. Il procedimento per la tutela del diritto al mantenimento dei minori. Il procedimento per la repressione della condotta antisindacale e quello per il rispetto della parità di trattamento. Il procedimento per convalida di licenza e di sfratto. La tutela del possesso. Il procedimento sommario di cognizione ex art. 702 bis e ss.

5.- I provvedimenti cautelari e il procedimento uniforme. L'ambito di applicazione: i sequestri; le denunce di nuova opera e di danno temuto; la sospensione dell'esecuzione delle deliberazioni degli enti organizzati; gli altri provvedimenti cautelari tipici; i provvedimenti d'urgenza. Il procedimento cautelare: la regola della coincidenza tra giudice della cautela e giudice del merito e le eccezioni; la domanda cautelare; l'attuazione del contraddittorio; il provvedimento; la modifica e la revoca; l'attuazione; il reclamo.

6.- L'esecuzione forzata. I titoli esecutivi. La spedizione del titolo esecutivo. Il precetto e l'avviso di mora. Il giudice della esecuzione. Le opposizioni alla esecuzione e agli atti esecutivi. La sospensione della esecuzione. La tutela del soggetto passivo nella esecuzione esattoriale. L'esecuzione in forma specifica: l'esecuzione per consegna e rilascio e l'esecuzione degli obblighi di fare e di disfare. L'espropriazione forzata: il pignoramento; la vendita e l'assegnazione. La conversione del pignoramento. L'espropriazione forzata di beni mobili. Gli istituti di vendite giudiziarie. L'esecuzione esattoriale: il d. lgs. 26 febbraio 1999, n. 46. La realizzazione coattiva dei crediti garantiti da pegno e da privilegi speciali mobiliari. L'espropriazione forzata di beni immobili. L'espropriazione delegata secondo la legge 3 agosto 1998, n. 302. L'espropriazione dei beni immobili oggetto di ipoteca a favore di banche secondo il d. lgs. 1° settembre 1993, n. 385. L'espropriazione forzata presso terzi. L'espropriazione forzata dei crediti. I limiti alla espropriazione dei crediti dello Stato e degli enti pubblici. Il concorso dei creditori. L'intervento e il pignoramento successivo. La verifica della ammissibilità dell'intervento. La distribuzione della somma ricavata. 7 I fenomeni arbitrali. Cenni all'arbitrato rituale e irrituale e ai mezzi di impugnazione dei rispettivi lodi. 8 Modulo B (*).

Testi consigliati:

Bruno Sassani, Lineamenti del processo civile italiano, Giuffrè, ultima edizione in commercio e B. Sassani, G. Miccolis e C. Perago, L'esecuzione forzata. Lezioni, Giappichelli, ultima edizione in commercio; oppure: G. Balena, Elementi di diritto processuale civile, vol. I, II, III, Cacucci, ultima edizione in commercio; oppure: F.P. Luiso, Diritto processuale civile, vol. I, II, III, IV, Giuffrè, ultima edizione in commercio; oppure: C. Mandrioli, Diritto processuale civile, vol. I, II, III, IV, Giappichelli, ultima edizione in commercio (quali che siano i testi che lo studente intende utilizzare per la preparazione dell'esame, si suggerisce di seguire l'ordine degli argomenti indicato nel presente



programma e si segnala, inoltre, l'esigenza dell'aggiornamento sulla disciplina vigente, nazionale ed europea).

(*) **N.B.:** Il corso di diritto processuale civile include il MODULO B (6 cfu) affidato al prof. Giuseppe Miccolis (per indicazioni sul programma, cfr. la pagina web del docente).

ALTRE INFORMAZIONI

- **Frequenza studenti:** facoltativa
- **Modalità didattiche:** Lezioni frontali e svolgimento di seminari su argomenti specifici inerenti la materia oggetto del corso, con eventuale uso di slides.
- **Lingua dell'insegnamento:** Italiano
- **Sede:** Lecce
- **Aula:** Complesso Ecotekne – Edificio R2
- **Prerequisiti:** Nessuno
- **Propedeuticità:** in base alle regole di propedeuticità pubblicate sul sito della Facoltà di Giurisprudenza nella sezione regolamenti, all'indirizzo:
[https://www.giurisprudenza.unisalento.it/regolamenti di facolta](https://www.giurisprudenza.unisalento.it/regolamenti_di_facolta)
- **Presentazione e obiettivi del corso:**
 - Acquisizione della capacità di analisi e di interpretazione delle norme giuridiche processuali italiane e comunitarie; - adeguato apprendimento e comprensione della funzione strumentale del processo civile italiano nell'ambito delle forme di tutela giurisdizionale regolate dall'ordinamento; - approfondita conoscenza dei principali strumenti tecnico-giuridici necessari ad impostare e risolvere questioni giuridiche processuali, anche con riguardo a casi e fattispecie specifiche;
 - conseguente sviluppo della dimensione diacronica della vicenda processuale nella sistematica analisi del diritto positivo e sue continue evoluzioni; - raggiungimento di un livello di conoscenza adeguato del processo civile italiano, indispensabile per l'avvio alle professioni forensi e l'eventuale frequenza della scuola di specializzazione per le professioni legali o di master di settore.
- **Modalità d'esame:** orale.
- **Descrizione dei metodi di accertamento:**

l'esame per accertare le conoscenze acquisite dallo studente verte su ogni parte o ambito del programma di diritto processuale civile: principi generali, processo di cognizione, istruzione probatoria, impugnazioni, cognizione sommaria (cautelare e non), esecuzione forzata, arbitrato, oltre all'accertamento della conoscenza degli argomenti di cui al Modulo B. Le singole domande rivolte all'esaminando rappresentano solo il punto di partenza per l'approfondimento degli aspetti specifici della materia e sono volte a verificare il grado di preparazione conseguito dall'esaminando, non solo in termini di nozioni e di informazioni acquisite, ma anche di capacità di analisi e di ragionamento sulle singole questioni.



DIRITTO PROCESSUALE CIVILE - Corso M-Z
Prof.ssa Carmela Perago - Corso base 9 cfu

| | | | |
|--|------------|--|--------------------------|
| Attività caratterizzanti IUS/15 (Diritto processuale civile) | 15 crediti | moduli integrati, con esame unico finale Corso Base 9 cfu Corso integrativo 6 cfu | <i>Laurea Magistrale</i> |
|--|------------|--|--------------------------|

INFORMAZIONI GENERALI

- **Docente:** Carmela Perago
- **Orario di ricevimento:** durante lo svolgimento delle lezioni, prima e dopo la lezione nella stessa aula o, se occupata, nella stanza del docente;
- **e-mail:** carmela.perago@unisalento.it
- **Anno Accademico** 2016-17
- **Corso di laurea Magistrale**, a ciclo unico in Giurisprudenza
- **Nome insegnamento:** Diritto Processuale Civile - corso M/Z
- **CFU:** 15
- **Anno di Corso dell'insegnamento:** 5°
- **Ambito disciplinare:** caratterizzante
- **SSD:** IUS/15
- **Periodo lezioni:** annuale (1° e 2° semestre)
- **Metodi didattici e modalità di esecuzione delle lezioni:** lezioni frontali in aula con possibili domande degli studenti; esegesi delle fonti normative e indicazione delle tecniche di interpretazione dei testi di legge; svolgimento di seminari su argomenti specifici inerenti alla materia oggetto del corso; possibile uso di slides.

CONTENUTI PROGRAMMA DEL CORSO

1.- Principi generali: Funzione strumentale del diritto processuale civile: diritto sostanziale e processo. Tutela giurisdizionale e autotutela privata. Il diritto di azione: la giurisdizione condizionata. Le fonti del diritto processuale civile: costituzionali; ordinarie, nazionali ed europee. Le prassi operative ed il valore del precedente giudiziale. Le singole forme di tutela: le azioni di cognizione, quelle cautelari e quelle esecutive. La giurisdizione. I principi costituzionali. La magistratura e gli altri poteri dello Stato: il conflitto di attribuzioni. L'ordinamento giudiziario: l'organizzazione degli uffici e il giudice unico di primo grado. L'individuazione del giudice. Il momento determinante la giurisdizione e la competenza. La giurisdizione ordinaria. Le questioni di giurisdizione: giudici ordinari e pubblica amministrazione; giudici ordinari e giudici speciali; i limiti internazionali alla giurisdizione: la legge 31 maggio 1995, n. 218. Gli strumenti ordinari e speciali per definire le questioni di giurisdizione: il regolamento di



giurisdizione e il conflitto di attribuzioni secondo il c.p.c. La competenza. La deroga. I rapporti tra i giudici del medesimo ufficio: i rapporti tra sede principale e sezioni distaccate del tribunale, tra collegio e giudice unico. L'indipendenza e la responsabilità del giudice. Le modificazioni della competenza per connessione. La sospensione del processo. I poteri del giudice. Il giudizio di equità. Gli ausiliari del giudice. Le parti. La legittimazione ad agire e a contraddire: il litisconsorzio necessario; gli interventi; il pubblico ministero; i giudizi con pluralità di parti; le azioni proponibili dai sindacati e dalle associazioni di consumatori e di utenti. La capacità processuale. La rappresentanza tecnica: l'ordinamento professionale; il principio della libera circolazione delle persone e dei servizi nell'UE. Gli atti di parte: il principio di libertà delle forme. La nullità degli atti. Le notificazioni. I provvedimenti: sentenze, ordinanze e decreti. Il regime delle spese e la responsabilità aggravata. Il gratuito patrocinio e il patrocinio a spese dello Stato. 1 bis. - Il procedimento di mediazione finalizzata alla conciliazione introdotto dal D. lgs. 4 marzo 2010, n. 28, dal D.M. 18 ottobre 2010, n. 180 e dal D.M. 6 luglio 2011, n. 145 e successive modificazioni. – La negoziazione assistita ordinaria e familiare. 2.- La cognizione ordinaria: I processi a cognizione piena ed esauriente in primo grado:- il processo ordinario innanzi al tribunale - il processo ordinario innanzi al giudice di pace; - il processo del lavoro ed il suo ambito di applicazione; - il processo di opposizione alle ingiunzioni amministrative; L'atto introduttivo (citazione e ricorso). Gli effetti sostanziali e processuali delle domande giudiziali. La nullità. L'istruzione probatoria. L'individuazione dei fatti controversi: l'ammissione e la non contestazione. L'onere della prova. I poteri istruttori del giudice: ammissibilità e rilevanza dei mezzi di prova. L'esibizione dei documenti. Il procedimento per il rilascio di copie da pubblici depositari. Il sequestro di documenti. Le prove documentali: l'atto pubblico; la scrittura privata; le copie; i documenti non scritti; il documento informatico. La verifica e la querela di falso. Le prove costituenti: la prova testimoniale; la confessione; il giuramento. Gli argomenti di prova. Le prove atipiche. La conciliazione. L'estinzione. La decisione. I processi innanzi alla corte di appello quale giudice di unico grado. L'arbitrato. I procedimenti in camera di consiglio. I provvedimenti decisori. Provvedimenti definitivi e non definitivi. La cosa giudicata formale e sostanziale. L'esecuzione provvisoria e le inibitorie. L'effetto espansivo. 3.- Le impugnazioni. Nozioni introduttive. Il principio dell'unità del giudizio di impugnazione. Cause scindibili e inscindibili. L'appello: i provvedimenti impugnabili; il c.d. «filtro in appello» (l. 134/2012); i motivi; l'effetto devolutivo; i provvedimenti: la rimessione della causa al primo giudice; il procedimento: ordinario e del lavoro. Il regolamento di competenza: i provvedimenti impugnabili; il procedimento. La cassazione: i provvedimenti impugnabili; i motivi del ricorso ordinario; il ricorso per violazione di legge; i provvedimenti; il procedimento. Il giudizio di rinvio. La revocazione: i provvedimenti impugnabili; i motivi; i provvedimenti; il procedimento. L'opposizione di terzo: i provvedimenti impugnabili; i motivi; i provvedimenti; il procedimento. Il reclamo: i provvedimenti impugnabili; i motivi; i provvedimenti; il procedimento. L'impugnazione del lodo arbitrale: i motivi; i provvedimenti; il procedimento. 4.- La cognizione sommaria. Il procedimento per ingiunzione: procedimento monitorio puro e documentale; la fase sommaria; la provvisoria esecuzione; l'opposizione. Il procedimento per convalida di licenza e di sfratto. La tutela del possesso. Il procedimento sommario di cognizione ex art. 702 bis e ss. 5.- I provvedimenti cautelari e il procedimento uniforme. L'ambito di applicazione: i sequestri; le denunce di nuova opera e di danno



temuto; la sospensione dell'esecuzione delle deliberazioni degli enti organizzati; gli altri provvedimenti cautelari tipici; i provvedimenti d'urgenza. Il procedimento cautelare: la regola della coincidenza tra giudice della cautela e giudice del merito e le eccezioni; la domanda cautelare; l'attuazione del contraddittorio; il provvedimento; la modifica e la revoca; l'attuazione; il reclamo. **6.- L'esecuzione forzata.** I titoli esecutivi. La spedizione del titolo esecutivo. Il precetto. Il giudice della esecuzione. Le opposizioni alla esecuzione e agli atti esecutivi. La sospensione della esecuzione. La tutela del soggetto passivo nella esecuzione esattoriale. L'esecuzione in forma specifica: l'esecuzione per consegna e rilascio e l'esecuzione degli obblighi di fare e di disfare. L'espropriazione forzata: il pignoramento; la vendita e l'assegnazione. La conversione del pignoramento. L'espropriazione forzata di beni mobili. L'espropriazione forzata presso terzi. L'espropriazione forzata dei crediti. L'espropriazione immobiliare e le recentissime modifiche legislative. Il concorso dei creditori. L'intervento e il pignoramento successivo. La verifica della ammissibilità dell'intervento. La distribuzione della somma ricavata. L'arbitrato e le ADR.

Testi consigliati:

G. Balena, Elementi di diritto processuale civile, vol. I, II, III, Cacucci, 2014; oppure: F.P. Luiso, Diritto processuale civile, vol. I, II, III, IV, Giuffrè, 2014; oppure: C. Mandrioli, Diritto processuale civile, vol. I, II, III, IV, Giappichelli, 2015 (quali che siano i testi che lo studente intende utilizzare per la preparazione dell'esame, si suggerisce di seguire l'ordine degli argomenti indicato nel presente programma e si segnala, inoltre, l'esigenza dell'aggiornamento sulla disciplina vigente, nazionale ed europea).

ALTRE INFORMAZIONI

- **Frequenza studenti:** facoltativa
- **Modalità didattiche:** Lezioni frontali e svolgimento di seminari su argomenti specifici inerenti la materia oggetto del corso, con eventuale uso di slides.
- **Lingua dell'insegnamento:** Italiano
- **Sede:** Lecce
- **Aula:** Complesso Ecotekne – Edificio R2
- **Prerequisiti:** Nessuno
- **Propedeuticità:** in base alle regole di propedeuticità pubblicate sul sito della Facoltà di Giurisprudenza nella sezione regolamenti, all'indirizzo:
https://www.giurisprudenza.unisalento.it/regolamenti_di_facolta
- **Presentazione e obiettivi del corso:**
 - Acquisizione della capacità di analisi e di interpretazione delle norme giuridiche processuali italiane e comunitarie;
 - adeguato apprendimento e comprensione della funzione strumentale del processo civile italiano nell'ambito delle forme di tutela giurisdizionale regolate dall'ordinamento;
 - approfondita conoscenza dei principali strumenti tecnico-giuridici necessari ad impostare e risolvere questioni giuridiche processuali, anche con riguardo a casi e fattispecie specifiche;
 - conseguente



sviluppo della dimensione diacronica della vicenda processuale nella sistematica analisi del diritto positivo e sue continue evoluzioni; - raggiungimento di un livello di conoscenza adeguato del processo civile italiano, indispensabile per l'avvio alle professioni forensi e l'eventuale frequenza della scuola di specializzazione per le professioni legali o di master di settore.

• **Modalità d'esame:** orale.

• **Descrizione dei metodi di accertamento:**

l'esame per accertare le conoscenze acquisite dallo studente verte su ogni parte o ambito del programma di diritto processuale civile: principi generali, processo di cognizione, impugnazioni, cognizione sommaria (cautelare e non), esecuzione forzata, arbitrato e adr. Le singole domande rivolte all'esaminando rappresentano solo il punto di partenza per l'approfondimento degli aspetti specifici della materia e sono volte a verificare il grado di preparazione conseguito dall'esaminando, non solo in termini di nozioni e di informazioni acquisite, ma anche di capacità di analisi e di ragionamento sulle singole questioni.



DIRITTO PROCESSUALE CIVILE - Corso A-Z
Prof. Giuseppe Miccolis - Corso integrativo 6 cfu

| | | | |
|--|------------|--|--------------------------|
| Attività caratterizzanti IUS/15 (Diritto processuale civile) | 15 crediti | moduli integrati, con esame unico finale Corso Base 9 cfu Corso integrativo 6 cfu | <i>Laurea Magistrale</i> |
|--|------------|--|--------------------------|



PROCEDURA PENALE

Prof.ssa Rossella Mastrototaro – Modulo A

Prof. Rossano Ivan Adorno – Modulo B

| | | | |
|--|------------|---|--------------------------|
| Attività caratterizzanti IUS/16 (Diritto processuale penale) | 15 crediti | N.1 corso strutturato in moduli integrati con unico esame finale Modulo A – 6 cfu (I sem) Modulo B – 9 cfu (II sem) | <i>Laurea Magistrale</i> |
|--|------------|---|--------------------------|

MODULO A (6 CFU)

INFORMAZIONI GENERALI

- **Docente:** Rossella Mastrototaro
- **Orario di ricevimento:** Venerdì, h 11.00-13.00
- **e-mail:** rossella.mastrototaro@unisalento.it
- **Anno Accademico:** 2016-2017
- **Corso di laurea Magistrale**, a ciclo unico in Giurisprudenza
- **Nome insegnamento:** Procedura penale- Modulo A
Il corso annuale di Procedura penale (15 cfu) è strutturato in n. 2 moduli integrati – Modulo A (6 cfu) e Modulo B (9 cfu) - con unico esame finale
- **CFU:** 6 (Modulo A)
- **Anno di Corso dell'insegnamento:** Quinto
- **Ambito disciplinare:** caratterizzante
- **SSD:** IUS/16
- **Periodo lezioni:** Primo semestre
- **Metodi didattici e modalità di esecuzione delle lezioni:** lezioni frontali, seminari di approfondimento, esercitazioni orali e scritte, simulazioni processuali

CONTENUTI PROGRAMMA DEL CORSO

Introduzione: Il “giusto processo” penale.

Soggetti: a) giudice; b) pubblico ministero; c) polizia giudiziaria; d) imputato; e) parti accessorie: parte civile; responsabile civile; persona civilmente obbligata per la pena pecuniaria; f) persona offesa ed enti esponenziali degli interessi lesi dal reato; g) difensore.



Atti: a) disposizioni generali; b) atti e provvedimenti del giudice; c) documentazione degli atti; d) traduzione degli atti; e) notificazioni; f) termini; g) fisiologia e patologia dell'atto processuale: le specie di invalidità.

Prove: a) il procedimento probatorio, con particolare riferimento all'ammissione e alla valutazione della prova (artt. 190, 190 bis e 192 c.p.p.); b) la "circolazione" probatoria (artt. 238 e 238 bis c.p.p.); c) la prova dichiarativa: testimonianza, esame delle parti private e delle persone imputate in un procedimento connesso o collegato; d) perizia; e) ispezioni, perquisizioni e sequestro probatorio; f) intercettazioni di conversazioni o comunicazioni.

Testi consigliati:

Un manuale a scelta tra:

Conso-Grevi-Bargis, *Compendio di procedura penale*, Cedam, Padova, ultima edizione;
Corso-Dominioni-Filippi-Gaito-Galantini-Garuti-Mazza-Spangher-Varraso-Vigoni, *Procedura penale*, Giappichelli, Torino, ultima edizione;
Tonini, *Manuale di procedura penale*, Giuffrè, Milano, ultima edizione;
Siracusano-Tranchina-Galati-Zappalà, *Diritto processuale penale*, Giuffrè, Milano, ultima edizione.

Lecture, facoltative, di approfondimento:

Orlandi, *L'organizzazione della giustizia penale*, in Biavati-Guarnieri-Orlandi-Zanon, *La giustizia civile e penale in Italia*, Il Mulino, Bologna, 2008, p. 197-259;
Ferrua, *Il 'Giusto processo'*, Zanichelli, Bologna, 2012.

Un codice di Procedura penale aggiornato

ALTRE INFORMAZIONI

- **Frequenza studenti:** richiesta a fini didattici
- **Modalità didattiche:** Lezioni frontali, esercitazioni orali e scritte, simulazioni processuali
- **Lingua dell'insegnamento:** italiano
- **Sede:** Lecce
- **Aula:** Complesso Ecotekne – Edificio R2
- **Propedeuticità:** Diritto penale
- **Presentazione e obiettivi del corso:**
il corso è volto a fornire allo studente la conoscenza dei profili statici del processo penale relativi ai soggetti, agli atti e alle prove, mediante un'analisi della disciplina che ne evidenzia la *ratio* alla luce dei principi del giusto processo e illustri le principali questioni interpretative. Il metodo proposto mira ad affinare la capacità esegetica del dato normativo, funzionale ad un'applicazione puntuale al caso concreto.
- **Modalità di accertamento dei risultati:** esame orale



• **Descrizione dei metodi di accertamento:**

l'esame consiste in un colloquio orale teso a verificare il grado di apprendimento degli argomenti trattati durante il corso e contenuti nei libri di testo consigliati, nonché la capacità di individuare soluzioni sul piano applicativo partendo dal quadro normativo di riferimento.

MODULO B (9 CFU)

INFORMAZIONI GENERALI

- **Docente:** Rossano Ivan Adorno
- **Orario di ricevimento:** mercoledì, a partire dalle ore 11.30
- **e-mail:** rossano.adorno@unisalento.it
- **Anno Accademico:** 2016-2017
- **Corso di laurea Magistrale**, a ciclo unico in Giurisprudenza
- **Nome insegnamento:** Procedura penale – Modulo B
- Il corso annuale di Procedura penale (15 cfu) è strutturato in n. 2 moduli integrati – Modulo A (6 cfu) e Modulo B (9 cfu) - con unico esame finale
- **CFU:** 9 – (Modulo B)
- **Anno di Corso dell'insegnamento:** Quinto
- **Ambito disciplinare:** caratterizzante
- **SSD:** IUS/16
- **Periodo lezioni:** (Modulo B) Secondo semestre
- **Metodi didattici e modalità di esecuzione delle lezioni:** lezioni frontali, seminari di approfondimento, esercitazioni orali e scritte, simulazioni processuali

CONTENUTI PROGRAMMA DEL CORSO

Introduzione: Libertà e cautele penali.

Profili statici

Misure cautelari: a) presupposti, criteri e procedimento applicativo delle misure cautelari personali; b) l'estinzione delle misure cautelari personali; c) le impugnazioni dei provvedimenti *de libertate*; d) la riparazione per l'ingiusta detenzione; e) le misure cautelari reali.

Profili dinamici

Indagini preliminari: a) notizia di reato; b) durata delle indagini preliminari; c) attività di polizia giudiziaria e del pubblico ministero e relative garanzie difensive; d) rapporti tra pubblico ministero e polizia giudiziaria; e) rapporti tra diversi uffici del pubblico ministero; f) arresto in flagranza e fermo; g) incidente probatorio; h) indagini difensive; i) conclusione delle indagini preliminari, con particolare riferimento al procedimento di archiviazione.

Udienza preliminare: a) instaurazione; b) contraddittorio camerale; c) poteri cognitivi e decisorii del giudice; d) sistema dei fascicoli processuali.



Procedimenti speciali: a) giudizio abbreviato; b) applicazione della pena su richiesta delle parti ; c) gli altri procedimenti speciali.

Fase del giudizio: a) atti preliminari e atti introduttivi al dibattimento; b) dibattimento: l'istruzione dibattimentale, con particolare riferimento alla disciplina dell'esame e delle letture; c) nuove contestazioni; d) atti successivi al dibattimento.

Procedimenti minori: a) procedimento dinanzi al tribunale in composizione monocratica; b) procedimento dinanzi al giudice di pace; c) procedimento penale contro gli enti.

Impugnazioni: a) disposizioni generali; b) appello; c) ricorso per cassazione; d) revisione.

Cenni sul giudicato penale.

I rapporti giurisdizionali con autorità straniere.

Profili istituzionali di ordinamento giudiziario.

Testi consigliati:

Un manuale a scelta tra :

CONSO-GREVI e BARGIS, *Compendio di procedura penale*, Cedam, Padova, ultima edizione;

DOMINIONI-CORSO-GAITO-SPANGHER-DEAN-GARUTI-MAZZA, *Procedura penale*, Giappichelli, Torino, ultima edizione;

TONINI, *Manuale di procedura penale*, Giuffrè, Milano, ultima edizione;

D. SIRACUSANO-GALATI-TRANCHINA-ZAPPALÀ, *Diritto processuale penale*, Edizione a cura di Di Chiara-Patanè-F. Siracusano, Giuffrè, Milano, ultima edizione.

Letture, facoltative, di approfondimento:

Orlandi, *L'organizzazione della giustizia penale*, in Biavati-Guarnieri-Orlandi-Zanon, *La giustizia civile e penale in Italia*, Il Mulino, Bologna, 2008, p. 197-259;

Ferrua *Il 'Giusto processo'*, Zanichelli, Bologna, 2012;

AA.VV., *Percorsi di procedura penale*, vol. IV, *La revisione del codice di procedura penale agli albori del ventennio (1998/2008): riforma globale e tutela della persona*, a cura di V. Perchinunno, Giuffrè, Milano, 2008;

Ceresa Gastaldo, *Procedura penale delle società*, Giappichelli, Torino, 2015.

Un codice di Procedura penale aggiornato

ALTRE INFORMAZIONI

- **Frequenza studenti:** richiesta a fini didattici
- **Modalità didattiche:** lezioni frontali, seminari di approfondimento, esercitazioni orali e scritte, simulazioni processuali
- **Lingua dell'insegnamento:** Italiano
- **Sede:** Lecce
- **Aula:** Complesso Ecotekne – Edificio R2
- **Propedeuticità:** Diritto penale



• **Presentazione e obiettivi del corso:**

il corso, in linea con l'impostazione metodologica di base del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza, è volto a consentire allo studente l'apprendimento dei principi, delle caratteristiche strutturali e delle dinamiche del sistema cautelare, delle modalità di svolgimento del processo penale e dei profili istituzionali dell'ordinamento giudiziario nel settore penale, l'affinamento delle capacità interpretative e il conseguimento delle specifiche capacità, sul piano applicativo, di affrontare con consapevolezza l'analisi casistica e la qualificazione giuridica dei fatti e di redigere atti giuridici, in ambito processuale penale, corretti, chiari, pertinenti e ben argomentati.

A tal fine, saranno curati approfondimenti mirati, anche di tipo seminariale, sugli istituti nevralgici e sui più delicati snodi del processo penale, con l'ausilio di apposito materiale dottrinale e giurisprudenziale. Nella stessa prospettiva, sarà valorizzato l'insegnamento della metodologia di analisi dei testi normativi e giurisprudenziali e delle tecniche argomentative, per il tramite di esercitazioni orali e scritte e simulazioni processuali su specifiche questioni di diritto processuale penale.

• **Modalità di accertamento dei risultati:** esame orale.

• **Descrizione dei metodi di accertamento:**

l'esame consiste in un colloquio orale teso a verificare il grado di assimilazione degli argomenti trattati durante il corso e contenuti nei libri di testo consigliati, nonché la capacità di individuare soluzioni sul piano applicativo partendo dal quadro normativo di riferimento.